

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE



Sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano

iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570

Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capitale Sociale Euro 662.464.000

N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (unitamente ai suoi eventuali supplementi ed ai documenti incorporati mediante riferimento, il **"Documento di Registrazione"**) dell'emittente Banca IMI S.p.A. (l' **"Emittente"** o **"Banca IMI"**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **"Direttiva"**) ed è redatto in conformità all'art. 14 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato XI del Regolamento 2004/809/CE e fornisce informazioni relative all'Emittente in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi alla sua data di approvazione da parte della Consob. Il Documento di Registrazione, congiuntamente con la documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, redatta in conformità alla Direttiva, intendendosi la nota informativa sugli strumenti finanziari (anche facente parte di programmi di emissione e che contiene i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari) (la **"Nota Informativa"**), la relativa nota di sintesi (contenente una sintesi dei rischi e caratteristiche essenziali connessi all'Emittente ed agli strumenti finanziari) (la **"Nota di Sintesi"**), gli eventuali supplementi e le eventuali condizioni definitive nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva. Il presente Documento di Registrazione deve quindi essere letto congiuntamente, in relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, con la relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le eventuali condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, e l'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 2 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione, unitamente ai suoi eventuali successivi supplementi ed ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, presso la Borsa Italiana S.p.A., ed è consultabile sul sito web dell'emittente www.bancaimi.it.

I N D I C E

	<u>pag.</u>
I N D I C E	- 2 -
1. Persone Responsabili.....	- 5 -
2. Revisori legali dei conti.....	- 6 -
3. Fattori di rischio	- 7 -
4. Informazioni sull'Emittente	- 12 -
4.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente	- 12 -
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	- 12 -
4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	- 12 -
4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	- 12 -
4.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente	- 13 -
4.1.5 Fatti importanti recenti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	- 13 -
4.1.6 Ratings dell'Emittente.....	- 14 -
5. Panoramica delle attività	- 16 -
5.1 Principali attività	- 16 -
5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività.....	- 16 -
5.1.2 Principali mercati	- 17 -
5.1.3 Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente	- 17 -
6. Struttura organizzativa	- 18 -
6.1 Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo	- 18 -
6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	- 20 -
7. Informazioni sulle tendenze previste.....	- 21 -
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	- 21 -
8. Previsioni o stime degli utili.....	- 22 -
9. Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	- 23 -

9.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza	- 23 -
9.1.1	Consiglio di Amministrazione	- 23 -
9.1.2	Amministratore Delegato	- 25 -
9.1.3	Direttore Generale	- 25 -
9.1.4	Collegio Sindacale.....	- 25 -
9.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale	- 27 -
10.	Principali azionisti.....	- 28 -
10.1	Soggetto controllante l'Emittente	- 28 -
10.2	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	- 28 -
11.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	- 29 -
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007	- 29 -
11.2	Documenti incorporati mediante riferimento	- 29 -
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie	- 30 -
11.3.1	<i>Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati</i>	- 30 -
11.3.2	<i>Altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori</i> .	- 30 -
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	- 30 -
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	- 30 -
11.6	Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente.....	- 30 -
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente	- 35 -
12.	Contratti importanti	- 36 -
13.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazione di interessi	- 37 -
14.	Documenti accessibili al pubblico.....	- 38 -

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione che l'Emittente è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Banca IMI S.p.A. con sede legale in Corso Matteotti n. 6, 20121 Milano (investment bank appartenente al preesistente gruppo bancario Sanpaolo IMI), in Banca Caboto S.p.A., con sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano (investment bank appartenente al preesistente gruppo bancario Banca Intesa). Detta fusione per incorporazione è divenuta efficace con decorrenza dal 1° ottobre 2007.

Contestualmente alla fusione la società incorporante, Banca Caboto S.p.A., ha modificato la propria ragione sociale assumendo la denominazione "Banca IMI S.p.A.", o in breve "IMI S.p.A.".

La fusione per incorporazione di cui innanzi rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI avviata il 1° gennaio 2007. Il Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dall'integrazione fra il gruppo Sanpaolo IMI ed il gruppo Banca Intesa, ad esito della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. (capogruppo del gruppo bancario Sanpaolo IMI) in Banca Intesa S.p.A. (capogruppo del gruppo bancario Banca Intesa), efficace a far data dall' 1 gennaio 2007.

Si rinvia per ulteriori informazioni al successivo capitolo 4.

* * *

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 2 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e l'evoluzione dell'attività dell'Emittente.

Banca IMI S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Registrazione. Banca IMI S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 3 aprile 2007, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006 - previo parere del Collegio Sindacale - aveva confermato l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio d'esercizio per il periodo 2007-2011 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G.D. Romagnosi 18/A, 00196 Roma, registrata al n. 70945 del Registro dei revisori Contabili e al n. 2 dell'Albo Speciale tenuto da Consob (la "**Società di Revisione**").

La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni in merito ai bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

La Società di Revisione è società appartenente all'associazione professionale Assirevi-Associazione Nazionale Revisori Contabili.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione i seguenti fattori relativi a Banca IMI S.p.A. (l' "Emittente" o "Banca IMI") ed alla sua attività al fine di un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e strumenti finanziari derivati che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Tutti questi fattori sono potenziali e l'Emittente non è in grado di esprimere un parere in merito alla probabilità che gli stessi si verifichino.

I potenziali investitori negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente dovrebbero leggere attentamente anche tutte le altre informazioni contenute negli altri capitoli del presente Documento di Registrazione al fine di formulare una propria opinione prima di effettuare qualsiasi investimento in tali strumenti finanziari.

In relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, il presente Documento di Registrazione deve inoltre essere letto congiuntamente con la relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le eventuali condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, e l'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

* * *

RISCHIO DI CREDITO

Acquistando gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente, l'investitore acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo agli strumenti finanziari emessi alle relative date di pagamento. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato. Un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente comporta quindi il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere alle scadenze contrattualmente pattuite agli obblighi assunti in forza degli strumenti finanziari emessi.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale della Società si rimanda al paragrafo relativo ai dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente, al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 di seguito riportato.

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, in relazione agli strumenti finanziari dal medesimo emessi, viene definito mediante il riferimento ai *ratings* (valutazioni del merito di credito) assegnati da agenzie di *rating* (valutazione) indipendenti. Per maggiori informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati all'Emittente si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del presente Documento di Registrazione.

RISCHIO RELATIVO ALL'ACCENTRAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTMENT BANKING DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO NELL'EMITTENTE

Nel quadro di un progetto di accentrimento delle attività di *investment banking* del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'Emittente, è previsto, conformemente alle deliberazioni dei competenti organi statuari, che debbano confluire nell'Emittente le attività delle unità di *business* della Direzione *Investment Banking* della società capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. afferenti alla Finanza Strutturata unitamente ai relativi rapporti giuridici ed attività/passività. Il trasferimento di tali rapporti giuridici ed attività/passività in capo all'Emittente, da realizzarsi mediante il conferimento nell'Emittente dello specifico ramo d'azienda della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con contestuale aumento di capitale dell'Emittente al servizio del conferimento e integralmente sottoscritto dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., si prevede possa aver luogo nel corso del 2009. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.1 ed al successivo Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

Non vi è alcuna assicurazione che il prospettato accentrimento sia effettivamente realizzato ovvero sia effettivamente realizzato nei termini prima indicati, atteso che valutazioni strategiche o condizioni di mercato potrebbero incidere sull'esecuzione o sulle modalità temporali di realizzazione del progetto di accentrimento.

Inoltre, laddove l'accentrimento sia realizzato, non è possibile prevedere l'effetto di tale accentrimento sul profilo patrimoniale, economico o finanziario dell'Emittente, atteso che tali eventuali effetti (positivi o negativi) dipenderanno prevalentemente dall'andamento e valore pro tempore dei rapporti giuridici ed attività/passività trasferite in capo all'Emittente.

RISCHIO RELATIVO AI CONTENZIOSI RILEVANTI IN CAPO A BANCA IMI S.P.A.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

A fronte dei propri contenziosi, l'Emittente ha effettuato accantonamenti pari ad un ammontare complessivo di Euro 5 milioni al 31 dicembre 2008 nel fondo per rischi ed oneri.

Per una dettagliata informativa sui principali contenziosi, si rinvia al successivo capitolo 11, paragrafo 11.6.

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente, al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007

Si riportano di seguito nelle sottostanti tabelle alcuni indicatori patrimoniali significativi relativi all'Emittente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

	31.12.2008	31.12.2007
Tier 1 capital ratio	11,0%	5,3%
Core Tier 1	11,0%	5,3%
Total capital ratio ¹	12,1% ²	7,7%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,00%	0,00%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,00%	0,00%
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi ³	0,00% ⁴	0,00%
Patrimonio di vigilanza (milioni)	Euro 1.699,3 ⁵	Euro 2.008,8

Per quanto concerne il valore del Tier 1 capital ratio, la progressione registrata nell'eccedenza patrimoniale da fine 2007 è da ascrivere, nella sua quasi totalità, all'estensione del modello interno per rischi di mercato della ex Banca Caboto al perimetro di negoziazione della ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI.

Per quanto concerne l'ammontare del patrimonio di vigilanza, la sua sensibile riduzione, nel corso del 2008, deriva dal rimborso di 530 milioni di subordinati Tier 3 nel corso dell'anno, cui si è accompagnato l'incremento del patrimonio per effetto dell'utile d'esercizio.

Si riportano inoltre di seguito nella sottostante tabella alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31

¹ Il Total Capital Ratio è il rapporto fra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività e delle operazioni fuori bilancio pesate per il grado di rischio, misurate secondo la normativa della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI).

² Si veda nota 2.

³ La percentuale nulla dipende dal fatto che l'Emittente non effettua prestiti alla clientela.

⁴ Si veda nota precedente.

⁵ La sensibile riduzione dell'ammontare del patrimonio di vigilanza nel corso del 2008, deriva dal rimborso di 530 milioni di subordinati Tier 3 nel corso dell'anno, cui si è accompagnato l'incremento del patrimonio per effetto dell'utile d'esercizio

dicembre 2008, confrontati con alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2007.

	(Importi in Euro/milioni)	(Importi in Euro/milioni)
	31.12.2008	31.12.2007
Margine di interesse	174,5	(84,3)
Margine di intermediazione	726,9	615,3
Risultato netto della gestione finanziaria	690,0	613,4
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	452,4	298,7
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	293,4	210,7
Totale attivo	81.697,4	56.234,2
Raccolta netta ⁶	11.673,2	13.774
Impieghi netti ⁷	12.948,5	14.714,2
Patrimonio netto	1.788,1	1.497,5
Capitale sociale	662,5	662,5

In data 13 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati al 31 marzo 2009 che riportano un utile netto pari a 118,2 milioni di Euro, un risultato della gestione operativa pari a 176,7 milioni di Euro, un margine di intermediazione pari a 240 milioni e costi operativi pari a 63,3 milioni.

⁶ La Raccolta netta include le seguenti voci dello Stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clientela e Debiti verso banche al netto di Crediti verso banche.

⁷ Gli Impieghi netti includono le seguenti voci dello Stato patrimoniale: Crediti Verso clientela e Attività finanziarie detenute per la negoziazione al netto delle Passività finanziarie di negoziazione.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione. Inoltre tali dati non sono indicativi del futuro andamento dell'Emittente. Non vi è alcuna garanzia che eventuali futuri andamenti negativi dell'Emittente non abbiano alcuna incidenza negativa sul regolare svolgimento dei servizi d'investimento prestati dall'Emittente o sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi di pagamento alle scadenze contrattualmente convenute.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell' Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 29 marzo 1979 con atto a rogito del notaio Landoaldo de Mojana (n. 100.733/11.087 di repertorio).

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, frutto di varie riorganizzazioni, nella quale sono confluite nel corso del tempo:

(i) le *securities houses* che operavano, rispettivamente, sotto il nome di Caboto Sim – Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. e di Caboto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. all'interno del preesistente gruppo bancario Banca Intesa; e

(ii) da ultima, la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, *investment bank* del preesistente gruppo bancario Sanpaolo IMI.

A seguito delle varie riorganizzazioni di cui *supra sub* (i) le società di cui innanzi sono confluite in un'unica società incorporante denominata Banca Primavera S.p.A., debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia e, a seguito del cambiamento di denominazione sociale in Banca Caboto S.p.A., l'Emittente ha cominciato ad operare quale istituto bancario dal 1° gennaio 2004 sotto la denominazione sociale “Banca Caboto S.p.A”.

La fusione per incorporazione indicata *supra sub* (ii) rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI avviata il 1° gennaio 2007.

In tale ambito, i Consigli di Amministrazione delle società ante fusione rispettivamente denominate Banca Caboto S.p.A. con sede in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano (*investment bank* già appartenente al gruppo bancario Banca Intesa) e Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano (*investment bank* già appartenente al gruppo bancario Sanpaolo IMI), riunitisi rispettivamente il 14 maggio 2007 ed il 15 maggio 2007, avevano approvato il progetto di fusione per incorporazione della società

ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. nella società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., di cui innanzi.

Nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 luglio 2007 è stata deliberata, *inter alia*, l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., o in breve Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, in Banca Caboto S.p.A., con aumento del capitale sociale di Banca Caboto S.p.A., con efficacia dalla data di fusione, di Euro 180.000.000, a servizio della fusione, mediante l'emissione di n. 180.000.000 (centottantamilion) di azioni prive di valore nominale da assegnare all'unico socio Intesa Sanpaolo S.p.A.. Segnatamente: è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da nominali Euro 482.464.000 a nominali Euro 662.464.000 mediante imputazione a capitale di una somma pari a Euro 180.000.000 riveniente al patrimonio netto della società incorporante dal patrimonio della società incorporanda quale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006.

In data 21 settembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione ai sensi del quale Banca Caboto S.p.A. ha incorporato Banca IMI S.p.A., ed ha contestualmente modificato la propria denominazione legale in Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata IMI S.p.A..

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti con le maggioranze di legge.

4.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale ed amministrativa dell'Emittente è in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, tel: 02.7261.1. L'Emittente ha uffici in Roma, in Viale del Corso 226, 00186 Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N1SA, Regno Unito ed una filiale ad Atene 11, Evripidou Street, 105 61 Atene, costituita in data 30 agosto 2007.

L'Emittente è costituito ed opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano.

L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..

4.1.5 Fatti importanti recenti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6 Ratings dell'Emittente

A Banca IMI è stato assegnato dall'agenzia Moody's Investors Service, con relazione del 17 ottobre 2008, un rating a lungo termine (*long term bank deposit*) di Aa3⁸, un rating relativo alla propria solidità finanziaria (*financial strength*) di C-⁹ ed un rating relativo alle proprie passività a breve termine di P-1¹⁰; dall'agenzia Standard & Poor's Rating Services, con relazione del 24 novembre 2008 un rating a lungo termine (*long term rating*) di AA-¹¹ ed un rating a breve termine (*short term rating*) di A-1+¹² e dall'agenzia

⁸ Il rating a lungo termine assegnato da Moody's all'Emittente è "Aa3" ed indica obbligazioni di alta qualità. Differisce dalla categoria superiore "Aaa" in quanto indica obbligazioni che godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposte a pericoli maggiori. Il segno "3" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). In particolare, il codice Aa rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: Aaa; Aa; A; Baa; Ba; B; Caa; Ca e C). Nell'ambito di ciascuna categoria compresa tra Aa e Caa è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni ulteriormente differenziate, nell'ambito di un livello di giudizio da 1 a 3; in particolare, il giudizio Aa3 indica la più bassa valutazione all'interno della categoria Aa. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody's.com.

⁹ Il codice C rappresenta il terzo livello di giudizio in una scala articolata su cinque livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A; B; C; D ed E) ed è riferito alla solidità finanziaria della società (*financial strength*) una misurazione della sicurezza e solidità intrinseche della banca. Detti livelli sono stati concepiti per offrire una misurazione omogenea a livello mondiale della situazione finanziaria delle banche prima che vengano considerati i fattori di sostegno esterno o il rischio paese, che potrebbero rispettivamente ridurre o accrescere il rischio di inadempienza. Nell'ambito di ciascuno dei suddetti livelli è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni differenziate, in relazione a casi specifici, valutati come intermedi tra due livelli di giudizio: in particolare, il segno negativo (-) indica l'approssimarsi del giudizio, nel caso di specie, verso un livello inferiore. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody's.com.

¹⁰ Il rating a breve termine assegnato da Moody's all'Emittente è "P-1" ed indica una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. In particolare, il codice P-1 (Prime -1) rappresenta il massimo livello di giudizio, in una scala articolata su quattro livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: P-1; P-2; P-3 e Not Prime). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody's.com.

¹¹ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "AA-" ed indica una capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore "AAA". Il segno "-" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating. In particolare, il codice AA rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su dieci livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Il codice AA- indica la valutazione meno elevata all'interno della categoria AA. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

¹² Il rating a breve termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A-1+" ed indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. Il segno "+" indica un livello di sicurezza particolarmente alto. In particolare, il codice A-1+ rappresenta il massimo livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A-1; A-2; A-3; B; B-1; B-2; B-3; C e D). L'aggiunta del segno "+" indica che la capacità

Fitch Ratings, con relazione del 9 settembre 2008, un rating a lungo termine (*long term rating*) di AA-¹³ ed un rating a breve termine (*short term rating*) di F1+.¹⁴

dell'emittente di adempiere le proprie obbligazioni finanziarie è "estremamente forte". Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

¹³ Il rating a lungo termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "AA-" ed indica una capacità molto forte (e difficilmente condizionabile da eventi oggi prevedibili) di far puntualmente fronte agli impegni finanziari assunti. In particolare, il codice AA rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su 12 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C; DDD; DD e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Il codice AA- indica la valutazione più bassa all'interno della categoria AA. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

¹⁴ Il rating a breve termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "F1+" ed indica un credito di altissima qualità ed una elevatissima capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. In particolare, il codice F1+ rappresenta il massimo livello di giudizio, in una scala articolata su 7 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: F1+; F1; F2; F3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 **Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività**

Banca IMI S.p.A., *investment bank* appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, Atene e in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI Investments - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.

Le strutture organizzative di *business* sono articolate in tre macro-aree: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Finanza Strutturata*.

Banca IMI ha l'obiettivo di presidiare in modo distintivo lo svolgimento delle attività di *Capital Markets* e *Investment Banking* al fine di consolidare la propria leadership in Italia e di espandere la presenza in maniera selettiva a livello internazionale.

L'attività di *Capital Markets* comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela *retail* - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze *index linked*, nonché l'attività di *specialist* sui titoli di Stato italiani e di *market maker* sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.

L'attività di *Finanza strutturata* comprende l'offerta di prodotti e servizi di *Leveraged & Acquisition Finance* (attività di acquisizione di aziende), *Project Financing* (finanza di progetto), *Real Estate* (operazioni nel comparto immobiliare), *Securitization* (cartolarizzazioni) e *Special Financing* (finanza per progetti speciali).

L'attività di *Investment Banking* comprende l'attività di collocamento di titoli azionari e obbligazionari di nuova emissione (*investment grade* e *high yield bonds*) e di strumenti ibridi (*convertible bonds*) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (*merger and acquisition* ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'advisory tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.

Banca IMI mira ad offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il “**Gruppo Intesa Sanpaolo**”) relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI svolge

le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione *Corporate e Investment Banking* e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il perimetro di riferimento di Banca IMI comprende pertanto tutte le attività più strettamente legate ai mercati primari e secondari (*market making*, intermediazione mobiliare e *trading* sui mercati, gestione del rischio, *Equity Capital Markets* e *Debt Capital Markets*) e tutte le attività di *Investment Banking* e Finanza Strutturata già presenti nella società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, oltre le ulteriori attività delle unità di *business* della Direzione *Investment Banking* della società capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. afferenti alla Finanza Strutturata unitamente ai relativi rapporti giuridici ed attività/passività.

5.1.2 Principali mercati

L'operatività dell'Emittente è in maniera prevalente svolta sul mercato finanziario italiano ed in misura minore sui mercati dell'Unione Europea e degli Stati Uniti.

5.1.3 Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo

L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo Intesa Sanpaolo si presenta con un totale delle attività pari a 636.133 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 48.954 milioni di Euro. La raccolta diretta da clientela risulta invece pari a 430.897 milioni di Euro; mentre la raccolta indiretta da clientela è pari a 577.144. Il Gruppo Intesa Sanpaolo, inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 conta 108.310 dipendenti (73.101 in Italia e 35.209 all'estero), 4.477 promotori finanziari e 8.496 sportelli bancari (6.463 in Italia e 2.033 all'estero).

Il Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, avviata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. Il preesistente gruppo bancario Banca Intesa nella sua configurazione prima della fusione è il risultato di una serie di operazioni di integrazioni: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'offerta pubblica di scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il preesistente gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

Alla luce della crescente accelerazione del consolidamento del settore bancario a livello nazionale, della dimostrata capacità di crescere attraverso processi di integrazione e dei risultati di eccellenza conseguiti, l'integrazione di Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. si inserisce in modo coerente nella storia e nella strategia dei due gruppi bancari.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo e la posizione dell'Emittente nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo aggiornata al 14 maggio 2009:

INTESA SANPAOLO



6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo

Fatta eccezione per la circostanza che l'Emittente è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio Intesa Sanpaolo S.p.A., sia in ragione dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo di cui è capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che in ragione della diretta titolarità da parte di Intesa Sanpaolo del 100% del capitale sociale dell'Emittente, l'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del gruppo bancario di appartenenza, anche in ragione dell'essere la propria attività esercitata non in via prevalente con controparti del gruppo bancario di appartenenza.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso

Nel più ampio quadro dell'operazione di fusione tra le società ante fusione rispettivamente denominate Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano e Banca Caboto S.p.A., con sede in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano per cui l'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 luglio 2007 di entrambe le suddette società ha deliberato, *inter alia*, l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., o in breve Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, in Banca Caboto S.p.A. con sede in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, è stato definito il perimetro di riferimento dell'Emittente (per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3). In tale perimetro, oltre ad essere comprese tutte le attività più strettamente legate ai mercati primari e secondari e tutte le attività di *Investment Banking* e Finanza Strutturata già presenti nella società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano è correntemente previsto, conformemente alle deliberazioni adottate dai competenti organi statutari, che debbano confluire le ulteriori attività delle unità di *business* della Direzione *Investment Banking* della società capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. afferenti alla Finanza Strutturata unitamente ai relativi rapporti giuridici ed attività/passività. Il trasferimento di tali rapporti giuridici ed attività/passività in capo all'Emittente, da realizzarsi mediante il conferimento nell'Emittente dello specifico ramo d'azienda della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., si prevede possa aver luogo nel corso del 2009; a fronte di tale trasferimento, è altresì previsto che verrà effettuato un aumento del capitale sociale dell'Emittente al servizio del conferimento del ramo d'azienda e che tale aumento di capitale sarà integralmente sottoscritto in quanto soggetto conferente dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

8. **PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili dell'Emittente, né queste sono comunque altrimenti fornite dall'Emittente.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza

9.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto, ai sensi dello statuto dell'Emittente, da un minimo di sette ad un massimo di undici membri eletti dagli azionisti di Banca IMI S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI S.p.A. attualmente in carica è composto da undici membri.

La tabella che segue elenca nome, carica, deleghe attribuite, termine di scadenza del mandato e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Consiglio di Amministrazione:

NOME, COGNOME E CARICA	EVENTUALI DELEGHE ATTRIBUITE	TERMINE DI SCADENZA DEL MANDATO	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
Emilio Ottolenghi Presidente	–	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	Membro del Consiglio di Gestione della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.
Giangiacomo Nardozzi Tonielli Vice-Presidente	–	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	Professore di Economia al Politecnico di Milano
			- Membro <i>Conseil de Surveillance</i> Equinos Investment Company S.C.p.A.
Gaetano Miccichè Amministratore Delegato	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	- Membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.
Massimo Mattera	–	Approvazione bilancio	Consigliere e Membro

Consigliere		31 dicembre 2009	del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
Marcello Sala Consigliere	—	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	Membro del Consiglio di Gestione della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.
Giuliano Asperti Consigliere	—	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	- Presidente di PM Group S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Pilosio S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Sorin S.p.A.
Luca Galli Consigliere	—	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano
Stefano Del Punta Consigliere	—	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	Responsabile della Tesoreria e della Direzione Finanza della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.
Aureliano Benedetti Consigliere	—	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
Flavio Venturini Consigliere (*)	—	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Leasint S.p.A.

(*) A seguito delle dimissioni dal Consiglio di Amministrazione del Consigliere Dott. Carlo Messina avvenute con decorrenza dal 29 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2008 ha cooptato il Dott. Flavio Venturini, la cui nomina è stata confermata dall'assemblea ordinaria dei soci del 9 aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 26 settembre 2007, ad eccezione del Dott. Flavio Venturini, che è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2008 a seguito delle dimissioni del Consigliere Dott. Carlo Messina avvenute con decorrenza dal 29 gennaio 2008. La nomina per cooptazione del Dott. Flavio Venturini è stata confermata dall'assemblea ordinaria dei soci del 9 aprile 2008.

Ai fini della carica rivestita presso Banca IMI S.p.A., i membri del Consiglio di Amministrazione sopra indicati sono tutti domiciliati presso gli uffici di Banca IMI, in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano.

Alla data odierna non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

9.1.2 Amministratore Delegato

Il Dott. Gaetano Miccichè, nato a Palermo il 12 ottobre 1950, ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente a far data dal 1° ottobre 2007 e sino al termine di scadenza del mandato come indicato nella tabella innanzi riportata (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009).

9.1.3 Direttore Generale

Il Dott. Andrea Munari, nato a Treviso il 18 agosto 1962, ricopre la carica di Direttore Generale dell'Emittente a far data dal 1° ottobre 2007. Il mandato è stato conferito a tempo indeterminato.

9.1.4 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. è, ai sensi dello statuto dell'Emittente, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. attualmente in carica, eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 26 settembre 2007, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

La tabella che segue elenca nome, carica, termine di scadenza del mandato e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Collegio Sindacale:

NOME, COGNOME E CARICA	TERMINE DI SCADENZA DEL MANDATO	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
Gianluca Ponzellini Presidente	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	<ul style="list-style-type: none"> - Consigliere di sorveglianza della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. - Sindaco effettivo di Autogrill S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di Finmar S.p.A. - Sindaco Effettivo di G.S. SpA - Sindaco effettivo di Telecom Italia S.p.A.
Stefania Mancino Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	-
Riccardo Rota Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	-
Paolo Giolla Sindaco supplente	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	-
Alessandro Cotto Sindaco supplente	Approvazione bilancio 31 dicembre 2009	-

Ai fini della carica rivestita presso Banca IMI S.p.A. i membri del Collegio Sindacale sopra indicati sono domiciliati presso gli uffici di Banca IMI S.p.A., in Piazzetta Giordano dell'Amore 3, 20121 Milano.

9.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, l'Emittente, sulla base degli obblighi di comunicazione cui sono tenuti amministratori e collegio sindacale in conformità di quanto previsto ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., non è a conoscenza di potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi a carico degli amministratori di cui al punto 9.1 nei confronti dell'Emittente stesso e i loro obblighi e /o interessi privati.

9.3 Operazioni con parti correlate

Per una dettagliata informativa sulle transazioni con parti correlate si rinvia alla Parte H (pag. 183 ss.) del bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2008.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Soggetto controllante l'Emittente

Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 662.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 662.464.000 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.

10.2 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto di conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché i relativi criteri contabili e note esplicative relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, con le relative certificazioni dei revisori, possono essere consultati in forma integrale rispettivamente nei fascicoli di bilancio, alle seguenti pagine:

Informazioni Finanziarie	Fascicolo del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007	Fascicolo del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Stato Patrimoniale	pagg. 48-49	pagg. 58-59
Conto Economico	Pag. 50	Pag. 60
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 51-52	pag. 61-62
Rendiconto finanziario	pag. 53-54	pag. 63-64
Criteri contabili e note esplicative	pagg. 56 e ss.	pagg. 66 e ss.
Relazione della Società di Revisione	Allegato	Allegato

11.2 Documenti incorporati mediante riferimento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, i seguenti documenti, depositati presso la Consob precedentemente ovvero contestualmente al presente Documento di Registrazione, devono ritenersi incorporati nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante, limitatamente alle pagine indicate nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 11.1. del presente Capitolo:

- (1) fascicolo del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;

- (2) fascicolo del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.

Si precisa che l'Emittente non redige alcun bilancio consolidato.

Tutti i suddetti documenti incorporati mediante riferimento sono stati depositati presso la Consob nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, Milano, nonché disponibili in formato elettronico sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.it.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie

11.3.1 *Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati*

Il bilancio dell'Emittente relativo agli esercizi 2007 e 2008 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato le rispettive relazioni senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

11.3.2 *Altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori*

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione finanziaria ulteriore a quelle relative ai bilanci al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008 che sia stata sottoposta a controllo da parte dei revisori dell'Emittente.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Alla data del presente Documento di Registrazione, le ultime informazioni finanziarie disponibili sono aggiornate al 31 dicembre 2008.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Alla data del presente Documento di Registrazione, non sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali successivamente al 31 dicembre 2008. La relazione semestrale, quando approvata, sarà messa a disposizione del pubblico nelle forme indicate al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente

I procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari che possono avere o abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria e sulla redditività dell'Emittente, sono descritti di seguito.

A fronte dei propri contenziosi, l'Emittente ha effettuato accantonamenti pari ad un ammontare complessivo di Euro 5 milioni al 31 dicembre 2008 nel fondo per rischi ed oneri.

Contenzioso General Motors Corporation

Nel dicembre 2005, nei confronti della società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, era stato presentato da un investitore privato presso la corte della Contea di Palm Beach, Florida, Stati Uniti d'America, un atto di citazione nella forma di azione di classe (*class action*), per risarcimento di danni legati ad inesatte informazioni di natura contabile contenute nella documentazione d'offerta pubblica depositata presso la *Securities and Exchange Commission* degli Stati Uniti d'America, relativamente a talune emissioni sul mercato statunitense di titoli obbligazionari della società General Motors Acceptance Corporation e garantite dalla società capogruppo General Motors Corporation, effettuate nel periodo aprile 2004/marzo 2005. L'atto di citazione era stato presentato nei confronti, oltre che della società emittente e della garante dei titoli, anche nei confronti di tutti i partecipanti ai consorzi di garanzia e collocamento delle predette emissioni, tra i quali la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., di cui innanzi, in considerazione dell'ipotizzata responsabilità nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente e garante, ai sensi della vigente disciplina statunitense.

In relazione alle predette operazioni la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. di cui innanzi, aveva partecipato a due collocamenti nel novembre 2004 con un importo di garanzia complessivamente pari a USD 25 milioni, rispetto al complessivo importo delle emissioni di USD 2,5 miliardi.

La *class action* in oggetto veniva successivamente riunita per connessione con similari procedimenti instaurati presso la Corte distrettuale orientale del Michigan aventi il medesimo oggetto.

Nel corso del secondo semestre 2006, gli attori della *class action* hanno rinunciato all'azione nei confronti, *inter alios*, della società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. summenzionata, con salvezza di ogni pretesa azione e diritto (*voluntary dismissal without prejudice*) e si è pervenuti alla stipula fra i rispettivi consulenti di parte di un accordo in merito ad, *inter alia*, la non decorrenza convenzionale dei termini prescrizionali (*stipulation of discontinuance without prejudice and limitations tolling agreement*). L'accordo non ha comportato il riconoscimento di alcuna responsabilità in capo alla società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. di cui innanzi, ovvero rinuncia ai diritti, pretese, azioni ed eccezioni delle parti in causa ovvero infine corresponsione o promessa di corresponsione di qualsiasi importo a qualsivoglia titolo.

La *class action* non era stata tuttavia oggetto di rinuncia da parte degli attori nei confronti dell'emittente e del garante delle emissioni obbligazionarie richiamate (General Motors Acceptance Corporation e General Motors Corporation, rispettivamente) ed è quindi proseguita nei confronti di tali convenuti. Con decisione del 27 febbraio 2007, il giudice adito ha rigettato la *class action*.

Non vi è alcuna garanzia che una simile azione non possa essere ripresentata dai medesimi attori sulla scorta di argomentazioni diverse da quelle dedotte nell'istanza rigettata ovvero da diversi attori.

Contenzioso Gruppo Cirio

A inizio di aprile dell'anno 2007 era stato notificato, da parte di n. 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., della società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., nonché di altri 5 intermediari finanziari, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale di asseriti danni derivanti:

- dall'aggravamento del dissesto del Gruppo Cirio, tra la fine del 1999 ed il 2003, favorito anche dall'emissione nel periodo 2000/2002 di n. 6 prestiti obbligazionari; il danno a tale titolo viene quantificato - adottando tre diversi criteri - in via principale in Euro 2.082 milioni e, in via subordinata, in Euro 1.055 milioni ovvero in Euro 421 milioni;
- dalla perdita della possibilità di esperire azioni revocatorie fallimentari, per importi indeterminati, che viene riconnessa al fatto che l'emersione dello stato di dissesto delle società del Gruppo Cirio sia stata procrastinata nel tempo;
- per il pagamento di provvigioni per Euro 9,8 milioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

La società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., si era costituita in giudizio ed aveva richiesto la fissazione dell'udienza per la discussione della causa allo scopo di evitare lungaggini nella trattazione della lite ed arrivare celermente alla definizione della controversia.

Il Tribunale ha peraltro ritenuto di dare termini per replica a controparte. Scambiate ulteriori memorie, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza di discussione per l'11 giugno 2009. Ad esito di tale udienza, il Tribunale ha trattenuto in decisione la controversia.

Contenzioso Schering-Plough Corporation

Nel corso del mese di aprile 2008, il Fondo Pensione degli Insegnanti dell'Arkansas ha promosso un'azione di classe (*class action*) presso la corte distrettuale del New Jersey, Stati Uniti d'America, in relazione ad un'offerta pubblica di n. 57.500.000 azioni ordinarie e n. 10.000.000 azioni privilegiate Schering-Plough Corporation di nuova emissione, per un controvalore complessivo di circa 4 miliardi di Dollari Statunitensi, effettuata nell'agosto 2007. Schering-Plough Corporation è una società statunitense operante nel settore della produzione e commercializzazione di farmaci. La società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, aveva operato, limitatamente alla sola offerta di azioni ordinarie, quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota di partecipazione pari allo 0,25% dell'importo complessivo delle azioni ordinarie offerte.

L'azione è stata promossa nei confronti della società emittente Schering-Plough Corporation, del *senior management* e dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa, nonché dei componenti dei consorzi di collocamento e garanzia relativi all'offerta delle azioni ordinarie e privilegiate (tra cui Banca IMI S.p.A.) ed in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta non sarebbe stata fornita agli investitori alcuna indicazione in merito ad uno studio clinico effettuato nell'aprile 2006 e noto alla società emittente, da cui si desumeva la sostanziale inefficacia di due farmaci anticolsterolo, prodotti e commercializzati dalla Schering-Plough Corporation congiuntamente alla Merck & Co., Inc., e le cui vendite rappresentavano una percentuale significativa del fatturato complessivo della Schering-Plough Corporation. La diffusione al pubblico dei risultati dello studio clinico sarebbe stata effettuata dalla Schering-Plough Corporation solo nel gennaio 2008, ed avrebbe condotto ad una significativa riduzione del valore di mercato delle azioni Schering sui mercati azionari di riferimento, quantificabile in una riduzione dei correnti corsi azionari all'incirca del 25%.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti della società emittente Schering-Plough Corporation del *senior management* e dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa, anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia delle suindicate offerte, in considerazione dell'ipotizzata responsabilità nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata riunita per connessione con similari procedimenti instaurati presso la medesima corte distrettuale da altri fondi pensione pubblici statunitensi ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

Contenziosi Lehman Brothers Holdings Inc.

Nel corso del mese di ottobre 2008, l'Emittente è stato convenuto, unitamente ad ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione di classe promossa da un investitore privato davanti alla corte distrettuale della contea di Garland nello Stato dell'Arkansas, Stati Uniti d'America, in relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia ad un'offerta pubblica di obbligazioni subordinate emesse nell'ottobre 2006 dalla Lehman Brothers Holdings Inc. per complessivi nominali Euro 750 milioni. La Lehman Brothers Holdings Inc. era la capogruppo del gruppo Lehman Brothers e quotata sulla borsa di New York, uno dei principali gruppi finanziari statunitensi operante sino al settembre 2008 a livello globale sia nei settori del capital markets che dell'investment banking che della finanza strutturata. La società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, aveva operato quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota pari all'1,00% dell'importo complessivo delle obbligazioni offerte.

L'azione è stata promossa in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta ed in quella in essa incorporata mediante riferimento non sarebbe stata fornita agli investitori alcuna indicazione in merito ai significativi rischi ed alla significativa esposizione assunta dalla Lehman Brothers Holdings Inc. nel settore immobiliare e delle

attività di finanza cartolare derivata, rischi ed esposizione che, in ragione dell'avverso andamento dei mercati finanziari, hanno poi determinato nel settembre 2008 la richiesta della suindicata Lehman Brothers Holdings Inc. di sottoposizione alla procedura di protezione dai creditori di cui al Chapter 11 dello US Federal Bankruptcy Code.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti del senior management e dei membri del Consiglio di Amministrazione della Lehman Brothers Holdings Inc., anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia della suindicata offerta (quali appunto Banca IMI S.p.A.), in considerazione dell'ipotizzata responsabilità solidale nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata trasferita presso la corte distrettuale dello Stato di New York per connessione con numerosi simili procedimenti instaurati presso varie corti distrettuali statunitensi da numerosi investitori sia privati che pubblici che istituzionali ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

In relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia alla citata offerta pubblica di obbligazioni subordinate emesse nell'ottobre 2006 dalla Lehman Brothers Holdings Inc. per complessivi nominali Euro 750 milioni, l'Emittente è stato altresì convenuto, nel corso del mese di maggio 2008, unitamente ad ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione individuale promossa da un fondo pensione pubblico statunitense davanti alla corte della contea di Thurston nello Stato di Washington, Stati Uniti d'America.

L'azione individuale in oggetto è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

Contenzioso General Electric

Nel corso del mese di aprile 2009, l'Emittente è stato convenuto, unitamente ad esponenti aziendali della società General Electric Company Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione di classe promossa da un fondo pensione pubblico davanti alla corte distrettuale dello Stato di New York, Stati Uniti d'America, in relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia ad un'offerta pubblica di azioni ordinarie emesse dalla General Electric Company Inc. nell'ottobre 2008 per un controvalore di complessivi 12 miliardi di Dollari Statunitensi. La General Electric Company Inc. è la capogruppo del gruppo General Electric e quotata sulla borsa di New York, uno dei principali gruppi industriali statunitensi.

Banca IMI aveva operato nell'ottobre 2008 quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota pari all'1,00% dell'importo complessivo delle azioni offerte.

L'azione è stata promossa in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta ed in quella in essa incorporata mediante riferimento sarebbero state fornite agli investitori informazioni inesatte e fuorvianti in ordine alla politica di mantenimento del

dividend yield di General Electric, significativamente ridotto invece nel corso dell'ultimo trimestre 2008 e nel 2009 in ragione dell'avverso andamento dei mercati finanziari e delle negative conseguenze di tale andamento sui risultati economici e sulle prospettive reddituali della divisione di servizi finanziari della General Electric, la General Electric Capital Services.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti della General Electric Company Inc. e del senior management e dei membri del Consiglio di Amministrazione della General Electric Company Inc., anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia della suindicata offerta (quali appunto Banca IMI S.p.A.), in considerazione dell'ipotizzata responsabilità solidale nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata riunita per connessione con numerosi simili procedimenti instaurati presso la medesima corte distrettuale da numerosi investitori sia privati che pubblici che istituzionali ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente non ha provveduto alla conclusione di contratti importanti stipulati al di fuori del normale esercizio della propria attività che possano influire in modo rilevante sulla capacità dell' Emittente stesso di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari dallo stesso emessi.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONE DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione proveniente da terzi, pareri di esperti o dichiarazione di interessi ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione.

Per maggiori dettagli si rinvia al precedente Capitolo 2 "Revisori legali dei conti" ed al precedente Capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente", Paragrafo 11.3 "Revisione delle informazioni finanziarie".

14. **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per la durata di validità del documento di registrazione, possono essere consultati presso l'archivio della Borsa Italiana S.p.A. a Milano, in Piazza Affari 6, e presso la sede legale di Banca IMI S.p.A. a Milano, in Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3 i seguenti documenti (o loro copie):

- (1) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- (2) il presente Documento di Registrazione e suoi eventuali supplementi;
- (3) fascicolo del bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (4) fascicolo del bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.

I predetti documenti sono altresì disponibili in formato elettronico sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.it.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, pubblicate successivamente alla data di redazione del presente Documento di Registrazione.